

Veniano – 21 gennaio 2022 – Festa patronale  
**DOMANDE PER IL TEOLOGO**

1. **LUCA GINGHIALI**: Perché da gesti e parole di Gesù è nata la necessità di **creare dei sacramenti**?  
Possono dire ancora qualcosa **i sacramenti oggi**?
2. *Anna Fasana*: I Sacramenti sono **una scelta del Cristiano** che si relaziona con Dio e in Lui cerca la verità, **o un dono di Dio** che sceglie di aiutare le persone a vivere da Cristiano?
3. Come sono accolte nella vita della Chiesa e di Gesù tante persone che non hanno idea del Battesimo, dei Sacramenti, della Chiesa e forse anche di Gesù stesso?
4. **RITA RUSCONI**: Confrontandomi con i genitori, mi sono accorta che **la frequenza al catechismo e di conseguenza la richiesta dei Sacramenti**, è fatta non tanto per fede, ma per potersi sposare con rito religioso. (Non per tutti è così, per fortuna...). Come possiamo superare questo ostacolo?
5. *Sonia Volonté*: Alcuni vogliono che **il loro nome sia cancellato dai registri dei battesimi**; così pensano di cancellare il sacramento ricevuto e ribadiscono il loro rifiuto di appartenere alla comunità ecclesiale. È così, oppure in ogni caso l'efficacia del sacramento ricevuto rimane?  
Nel senso che uno può rifiutare la grazia offerta col battesimo, ma questa non rimane comunque per sempre, a disposizione (in ogni caso si è sempre figli di Dio!)
6. *Luca*: In che epoca si comincia a parlare del sacramento della **riconciliazione**?
7. **STELLA GOFFI**: Negli ultimi anni molte persone non sentono il desiderio, il bisogno di accostarsi al sacramento della **Riconciliazione**. Si è perso il senso del peccato, si sottovaluta il male compiuto, si identifica il peccato con il senso di colpa o come una trasgressione di regole e di precetti e non come un allontanamento e un'offesa soprattutto nei confronti di Dio.  
Come aiutare a ristabilire il giusto senso del peccato?  
Non sarebbe importante ritornare ad evidenziare e riflettere di più sul timor di Dio, dono che aiuta a seguire il Signore con docilità, umiltà e obbedienza?
8. *Rosalba Galimberti*: Per quanto riguarda il sacramento della **Riconciliazione** ritengo che sia molto sottovalutato forse perché a volte lo si limita all'enunciazione delle sole mancanze (per qualcuno è la lista della spesa dimenticata; ma non per tutti...). Invece non dovrebbe essere una revisione o correzione anche dei "pensieri", delle difficoltà e/o dei comportamenti nella fede?
9. *Luca*: Perché il sacramento dell'**Eucaristia**, da un gesto di memoria è diventato un atto soprannaturale?
10. **ROSALBA GALIMBERTI**: C'è differenza, e se c'è qual è, tra **il Corpo Mistico di Gesù e il Corpo e Sangue di Gesù** nell'Eucaristia? Come spiegarlo ai ragazzi in parole semplici?  
Io ho cercato di rispondere così: il Corpo mistico di Cristo, che è la Chiesa, è "l'illuminazione" della vita di Cristo. E che questa è inseparabile da Cristo. Nell'eucaristia invece non c'è solo l'irradiazione della vita di Cristo, ma Cristo stesso. Come spiegarlo meglio?
11. Alcuni ragazzi mi chiedono spesso: "nel momento della **consacrazione** (transustanziazione) la trasformazione nel Corpo e Sangue di Gesù avviene in modo progressivo o istantaneo"  
io ho sempre risposto appena si concludono le parole della consacrazione: è corretto?
12. *Anna*: Nei momenti in cui non mi sento di accostarmi all'**Eucarestia** perché da tempo non mi confesso ma ne sento il desiderio, è possibile comunque riceverla in modo spirituale invocando lo Spirito Santo?
13. **ANNA FASANA**: Vediamo e sentiamo la mancanza di giovani e di nuove vocazioni nelle nostre chiese, nei nostri oratori, nelle nostre comunità. Perché si è pensato di anticipare e **accorciare l'età dei sacramenti** e non di allungarli a favore di una maggior consapevolezza nel riceverli?  
Il fatto che un ragazzo frequenti il catechismo, l'oratorio, la Chiesa per più tempo nell'attesa di ricevere i sacramenti potrebbe aiutarlo anche a compiere scelte di servizio all'interno della Comunità e magari a fare una scelta vocazionale. Cosa ne pensa al riguardo?
14. *Rosalba*: Da catechista mi chiedo se sono ancora validi o se hanno un senso **i "padrini o le madrine"** sia per il sacramento del Battesimo e ancor di più nella Cresima, visto che se i primi formatori, testimoni e accompagnatori nella fede dei ragazzi sono o devono essere i genitori, considerando poi le persone che scelgono si nota che difficilmente corrispondono ai "requisiti" che deve avere un padrino o una madrina.